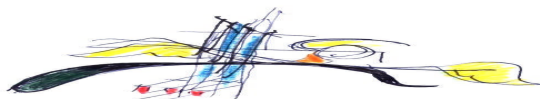


**Federation Europeenne des Confreries
de Saint-Eloi e de Charité**



ROMANA UNIVERSITAS ARTIUM



FONDAZIONE MARIA IRENE SALONIA CARLESI

PANTHEON
TEMPIO DI MARCO VIPSANIO AGRIPPA

*Basilica di
Santa Maria ad Martyres*



ORCHESTRA A PLETTRO C. BERTUCCI

direttore: M^o Álvaro Lopes Ferreira

solista: Rosanna Rossoni

11 aprile 2011 ore 17,30

Álvaro Lopes Ferreira,

Si é diplomato in pianoforte presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma nel 1980 con il massimo dei voti. Ha frequentato il corso di perfezionamento in musica d'insieme dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, diplomandosi con Riccardo Brengola. La sua attività concertistica include liederistica, musica da camera con archi e con fiati, con le percussioni, con gli strumenti a plectro. Si dedica da anni alla divulgazione della musica di autori portoghesi di cui ha presentato in Italia numerose prime esecuzioni. Titolare della cattedra di musica da camera presso il conservatorio dell'Aquila, dal 2000 dirige l'orchestra a plectro Costantino Bertucci. Nel 1998 viene chiamato dal Governatore M. Carlesi a svolgere l'attività di Direttore artistico presso la Confraternita di Sant'Eligio de' Ferrari a Roma, e organizza varie rassegne concertistiche dedicate agli studenti di musica d'insieme dei Conservatori dell'Italia centrale; dal 2003 è Direttore Artistico e responsabile del dipartimento musica della Romana Universitas Artium, per la quale ha curato varie rassegne musicali nelle Confraternite romane ed ha organizzato, durante i festeggiamenti del quinto centenario dei Musei Vaticani, il concerto per la presentazione del restauro della Sala dei Misteri nell'appartamento Borgia

Rosanna Rossoni

È nata a Roma, ha iniziato la sua attività musicale nell'ambito della musica antica, inizialmente in piccoli ensemble vocali; dal 1985 si è dedicata al repertorio solistico specializzandosi nella prassi esecutiva rinascimentale e barocca. La sua formazione iniziale presso il Centro Italiano di Musica Antica di Roma le ha dato la possibilità di conoscere ed eseguire le opere più significative del grande repertorio corale barocco, partecipando in seguito all'allestimento della "Juditha Triumphans" di A. Vivaldi diretta da M. Panni presso l'Auditorium della Rai di Napoli. L'opera del suo debutto, come contralto solista, è stata "La Calisto" di F. Cavalli, direttore R. Alessandrini. Negli anni successivi ha collaborato con numerose associazioni musicali romane cantando come contralto solista presso l'Associazione F.M. Saraceni la "Johannes Passion" di J. S. Bach e i "Vesperi della Beata Vergine" di C. Monteverdi. Nel 1986 fonda insieme al liutista A. Damiani e al gambista Wilhelm Kurze l'ensemble "Musica Rara" specializzato nell'esecuzione della musica italiana tra XV-XVI sec. per contralto e basso continuo. Nel 2000 contribuisce, sotto la guida del Maestro Alessandro Quarta, alla costituzione l'ensemble "Concerto Romano", e del coro "Officina Musicae". Obiettivo dell'ensemble è lo studio e l'esecuzione della musica sacra di scuola romana del XVII sec., in particolare dell'opera di F. Foggia.

PANTHEON

Il **Pantheon** ("tempio di tutti gli dei") è un edificio di Roma antica, costruito come tempio dedicato alle divinità dell'olimpio. Gli abitanti di Roma lo chiamano amichevolmente *la Rotonna* ("la Rotonda"), da cui anche il nome della piazza antistante. Fu fatto ricostruire dall'imperatore Adriano tra il 118 e il 128 d.C., dopo che gli incendi del 80 e del 110 d.C. avevano danneggiato la costruzione precedente di età augustea. All'inizio del VII secolo il Pantheon è stato convertito in chiesa cristiana, chiamata **Santa Maria ad Martyres**, il che gli ha consentito di sopravvivere quasi integro alle spoliazioni apportate agli edifici della Roma classica dai papi. Il primo Pantheon fu fatto costruire nel 27-25 a.C. da Marco Vipsanio Agrippa, amico e genero di Augusto, nel quadro della monumentalizzazione del Campo Marzio, affidandone la realizzazione a Lucio Cocceio Aucto. Esso sorgeva infatti fra i *Saepta Iulia* e la basilica di Nettuno, fatti erigere a spese dello stesso Agrippa. L'iscrizione originale di dedica dell'edificio, riportata sulla successiva ricostruzione di epoca adrianea, recita: M.AGRIPPA.L.F.COS.TERTIVM.FECIT ("Marco Agrippa, figlio di Lucio, console per la terza volta, edificò", *CIL VI*, 896=ILS 129); il terzo consolato di Agrippa risale appunto all'anno 27 a.C. Tuttavia Cassio Dione Cocceiano lo elenca con la basilica di Nettuno e il *Gymnasium Laconiano* tra le opere di Agrippa terminate nel 25 a.C. La parola *Pantheon* deriva dal romano è a tutti gli effetti un prestito greco che la lingua italiana ha mantenuto per il tramite del latino: in greco τὸ πάνθειον è un aggettivo sostantivato indicante "la totalità degli dei", e nella maggior parte dei casi sottintende il sostantivo ἱερόν ("tempio").



PROGRAMMA

Antonio Vivaldi:

Stabat Mater

**Stabat Mater - Cujus animam - O quam tristis -
Quis est homo - Quis non posset - Pro peccatis -
Eja mater - Fac, ut ardeat - Amen**

Sinfonia Al Santo Sepolcro

Adagio molto - Allegro ma poco

Giovanni Battista Pergolesi:

Salve Regina

**Salve Regina - Ad te clamamus - Ad te suspiramus
Eja ergo - Et Jesum - O clemens -
versione per contralto e orchestra a plettro**



ORCHESTRA MANDOLINISTICA

COSTANTINO BERTUCCI

**Elena Kurkina, Renzo Migani, Antonella Palombo -
mandolini I**

**Aldo Arbusti, Sergio Napoletano - mandolini II
Federica Furlanetto, Giuliano Latini - mandole**

**Paolo Leoncini, Thomas Nytsch, Angelo Schietroma -
chitarre**

Stefano Guerra - mandoloncello

Maria Olga Greco - arpa celtica

Fabio Fochesato - contrabbasso

Note al programma

Il Circolo mandolinistico Costantino Bertucci con la sua attività intende promuovere non solo la musica originale per strumenti a plettro ma una conoscenza di questi strumenti che superi i confini più ristretti degli amatori e degli intenditori. Per far questo ha accettato sfide importanti come questa per la Romana Universitas Artium: l'esecuzione dello Stabat Mater di Antonio Vivaldi e del Salve Regina di Giovan Battista Pergolesi, unitamente alla Sinfonia strumentale di Vivaldi Al Santo Sepolcro, originariamente scritti per voce solista e orchestra d'archi e qui proposti in una versione con l'orchestra a plettro.

Web: <http://www.cmcbertucci.it>

Circolo Mandolinistico "Costantino Bertucci"

Il Circolo Mandolinistico "Costantino Bertucci", legalmente costituito in Roma ed operante fin dal 1990, è una Associazione musicale che, rinnovando una tradizione musicale tipicamente italiana, intende colmare un ingiustificabile vuoto nel panorama musicale del nostro Paese. I "Circoli Mandolinistici" si diffusero in Italia e nel resto del mondo nell'ultimo quarto del 1800; il modello del club anglosassone, luogo d'incontro su tematiche sociali, umanitarie, sportive e culturali, trovò terreno fertile per espandersi anche nella società italiana, rinnovata e motivata dalla appena compiuta unità nazionale. **Costantino Bertucci** (1841-1931), fu la personalità mandolinistica più importante di quel periodo. Riferimento stimato per la sua attività concertistica, si dedicò anche alla didattica con il chiaro intento di elevare il livello tecnico e musicale dei suoi allievi, con i quali fondò un'orchestra a plettro che nel 1897 partecipò all'Esposizione Universale di Parigi vincendo il primo premio per la qualità delle sue esecuzioni. A quell'evento possiamo far risalire la nascita di una "Scuola Italiana" per gli strumenti a plettro. I Circoli si diffusero su tutto il territorio nazionale e, insieme alle bande, costituirono le uniche realtà intenzionate a sostenere e coltivare la pratica della musica strumentale. Incontrando i favori del pubblico, le orchestre a plettro si diffusero rapidamente in Italia ed all'estero, dando vita ad un movimento musicale ricco e variegato che faceva comunque riferimento alla "Scuola Italiana".

Il Circolo Mandolinistico "Costantino Bertucci" svolge oggi la sua opera sia nella didattica strumentale sia nel recupero ed esecuzione di un repertorio originale il cui valore è da sempre riconosciuto in quei Paesi (come Germania, Francia, Inghilterra, Spagna, Giappone e Stati Uniti) che da oltre un secolo tengono viva la passione per il mandolino. Il Circolo ha avviato la creazione di un archivio musicale finalizzato al recupero ed alla conservazione del repertorio specifico degli strumenti a pizzico, con particolare riguardo agli Autori della scuola romana dal 1700 ad oggi. Il Circolo Mandolinistico aderisce alla Federazione Mandolinistica Italiana ed a quella del Lazio.

Si ringrazia



per la stampa del programma l'editore
Aldo Primerano